La Prima di WineNews.it

coop LA COOP SEI TU.

vinitaly
The World We Love.
Verona
6-9 Aprile 2014

n. 1223 - ore 17:00 - Giovedì 10 Ottobre 2013 - Tiratura: 30476 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News

Ecco il vino "caffè-style"

Addio, vecchio decanter: da Nantes arriva il "D-vine", la "Nespresso del vino", che porta il wine bar tra le mura domestiche. Per ora è solo un prototipo, ma la macchina è pronta ad arrivare sul mercato (il lancio è previsto per giugno 2014, e costerà sui 200 euro). Il funzionamento è molto intuitivo, anche se la scelta delle etichette è legata totalmente alla start up 10-vins.com: per prima cosa, vanno acquistati i flaconi di vino, da 10 cl (pari ad un bicchiere di vino) sul sito, quindi si inseriscono nel macchinario che, abbattendo i tempi di attesa di una normale decantazione, in soli 30 secondi ossigena e porta a temperatura il vino. Altra innovazione nel mare magnum del vino al bicchiere.

SMS

La Francia preoccupata

C'è preoccupazione nel mondo del vino francesi E non solo per gli attacchi velati di proibizionismo che il settore sta ricevendo da più parti. In Borgogna, una delle Regioni più colpite dal maltempo, si teme che il calo produttivo sia peggiore del -4,5% stimato sulla media decennale, con alcune cantine della Côte de Beaune che rischiano di non produrre nulla, nell'annata 2013. A Chateneuf du Pape, invece, c'è chi si preoccupa dello stile enologico: per l'enologo di Château de Beaucastel, Marc Perrin, troppe cantine, per questioni commerciali, stanno puntando da anni su vini più "semplici", a base soprattutto di uve Grenache, con il rischio di perdere la loro capacità di resistere al tempo, proprio a causa dell'utilizzo delle 13 varietà ammesse nel territorio.

Cronaca

Cannubi si scrive Cannubi

Cannubi, la collina più importante del Barolo, è semplicemente Cannubi. Chi vuole indicare in etichetta indicazioni aggiuntive come "Boschis", "Valletta", "San Lorenzo", potrà continuare a farlo, ma chi non vorrà, potrà semplicemente scrivere "Cannubi". Ecco, in sintesi, la decisione del Consiglio di Stato che ha accolto il ricorso presentato dal Ministero delle Politiche Agricole contro una sentenza del Tar del Lazio del Marzo 2012, che aveva, di fatto, bocciato il disciplinare che prevedeva questa possibilità.

Primo Piano

"Vini d'Italia" 2014 de "L'Espresso", ecco il top

Il Moscato di Pantelleria 2009 di Ferrandes, il Barbaresco Crichët Pajé 2004 di Roagna e il Barolo Vigna Rionda 2007 di Massolino: ecco il top assoluto del vino italiano per la guida "I Vini d'Italia 2014" de "L'Espresso", che sarà presentata ufficialmente giovedì 17 ottobre a Firenze (insieme alla guida "I Ristoranti d'Italia", ndr), ma già in edicola. Due piemontesi e un siciliano, dunque, al vertice assoluto della qualità, rappresentata dalle "5 bottiglie", il massimo riconoscimento assegnato dal team di degustatori, coordinato dal direttore de "Le Guide de l'Espresso" Enzo Vizzari e dai curatori Ernesto Gentili e Fabio Rizzari, ai vini con una valutazione dai 18/20 in poi (272 in totale). Ad un passo dalla qualità assoluta, con 19,5/20, ci sono il Barolo Monfortino 2006 di Giacomo Conterno e il Barolo Monprivato 2008 di Giuseppe Mascarello & Figlio, il Vin Santo di Montepulciano Occhio di Pernice 1999 di Avignonesi e il Valtellina Riserva Le Barbarine 2007 della Fondazione Fojanini. Nel complesso, tra le Regioni, il Piemonte, con 61 vini da "5 bottiglie", conferma la propria leadership e anche il Barolo resta al primo posto nella gerarchia delle denominazioni, con 27 vini. A ruota c'è la Toscana che, con 56 eccellenze resta un punto di riferimento dell'enologia nazionale, grazie anche alla conferma ad alto livello del Brunello di Montalcino, alla rinascita del Chianti Classico e alla vitalità delle altre aree della regione. Molto positivo il riscontro ottenuto dai vini del nord-est: dal Trentino Alto Adige (29 le eccellenze), con i vini della Valle Isarco in bella evidenza, al Veneto (20 eccellenze), all'ottima performance friulana (15 eccellenze). Sedici, infine, le cantine premiate con le "Tre Stelle", riconoscimento per quelle realtà che si sono distinte, negli anni, per la costanza qualitativa ad altissimi livelli, di cui 6 dal Piemonte (Cisa Asinari, Giacomo Conterno, Bruno Giacosa, I Paglieri - Roagna, Mascarello Giuseppe e Figlio, Giuseppe Rinaldi), 5 dalla Toscana (Isole e Olena, Montenidoli, Montevertine, Poggio di Sotto, San Guido) e poi l'abruzzese Valentini, l'altoatesina Produttori di Terlano, la veneta Quintarelli, la trentina Ferrari e la lombarda Ca' del Bosco.

Focus

L'Italia "Best Buys" in Usa by WE

I vini italiani con il miglior rapporto qualità-prezzo negli States? Toscani, soprattutto, ed in particolare Chianti Classico. Ecco il verdetto della "Top 100 Best Buys" 2013 del popolare magazine "Wine Enthusiast", che mette in fila i migliori vini per qualità, e con un prezzo allo scaffale di massimo 15 dollari. In una classifica che vede al n. 1 lo Chateau Mayne Guyon 2011 Balye Cotes de Borderaux, primo degli italiani è il Chianti Classico Villa Cafaggio 2010 Basilica Cafaggio, al n. 10, della cantina chiantigiana del colosso trentino La-Vis. "Un riconoscimento che ci dà fiducia per l'investimento che stiamo facendo sul rilancio di Villa Cafaggio. Tanto più che il Villa Cafaggio 2009 Chianti Classico Riserva è al n. 5 della "Best of The Year" di Wine Enthusiast", anticipa a WineNews l'ad di La-Vis Marco Zanoni (foto). A seguire, in classifica, altri 2 Chianti Classico, il San Felice 2010 (22), ed il Castello di Gabbiano 2011 (33). Al n. 41 c'è il Dolcetto di Dogliani Pecchenino 2012 San Luigi, al n. 43 il Rotari Nv Rosè Trentodoc, seguito, al n. 61, dal Feudi San Marzano 2009 Negroamaro del Salento. Al n. 71, l'Aia Vecchia 2010 Lagone e, al n. 92, la Vernaccia di San Giminiano Palagetto 2012 Tenute Niccolai.

MIONETTO mionetto.com

Chianti CONSORZIO VINO CHIANTI

Wine & Food

Il vino è solidarietà, da Cormòns agli scaffali di Tesco

Frutto della terra, il vino porta in sé i semi della pace e della solidarietà, di cui si rende spesso protagonista: come a Cormòns, dove i ragazzi del Collegio del Mondo Unito di Duino hanno vendemmiato i filari degli 855 vitigni diversi, da cui nasce il "Vino della Pace" che, ogni anno, viene inviato ai capi di Stato di tutto il mondo. In Inghilterra, invece, il vino diventa occasione di riscatto per 23 famiglie di vignaioli sudafricani, le cui bottiglie finiscono sugli scaffali del gigante della gdo Tesco, grazie al lavoro del wine supplier Enotria ed al programma governativo Black Economic Empowerment.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

"Quando si parla di ricerca, l'Italia del vino non è certo al top, superata da Usa, Germania, Francia. Ma, grazie alla passione e agli investimenti dei vigneron, il contributo scientifico che diamo al mondo è comunque importante". A WineNews, le parole di Mario Fregoni, decano della ricerca vitivinicola in Italia.

International Exhibition Management
PRESENTA
Simply Italian GREAT WINES